



IMMEDIATAMENTE  
ESEGUIBILE

**SEGRETARIATO DIREZIONE GENERALE**

Prot. n. B 10/3-8-7/1-2016 (4382) Allegati: 2+1

**OGGETTO:** Istituzione dell'Albo delle Associazioni e Organizzazioni con indirizzo di valorizzazione, promozione e sostegno alla famiglia, approvazione del bando, approvazione del Regolamento della Consulta Comunale della Famiglia.

**Compongono il Consiglio Comunale i signori:**

	<b>PRES.</b>		<b>PRES.</b>
APOLLONIO Guido	-	GHERSINICH Giuseppe	si
BABUDER Michele	-	GIACOMELLI Claudio	-
BARBO Giovanni	si	GIANNINI Gianrossano	si
BASSA POROPAT M. Teresa	si	GRIM Antonella	-
BASSO Domenico	si	IMBRIANI Alessandro	si
BERTOLI Everest	si	LIPPOLIS Antonio	si
BERTONI Cristina	si	MARINI Bruno	-
BETTIO Francesco	si	MARTINI Fabiana	si
CAMBER Piero	si	MENIS Paolo	si
CASON Roberto	si	PANTECA Francesco di Paola	si
CAVAZZINI Andrea	si	POLACCO Alberto	si
CLAUDIO Michele	si	POLIDORI Paolo	si
CODARIN Massimo	si	PORRO Salvatore	si
COSOLINI Roberto	si	REPINI Valentina	si
DAL TOÈ Barbara	si	RESCIGNO Vincenzo	si
DANIELIS Elena	-	ROBERTI Pierpaolo	si
de GIOIA Roberto	si	RUSSO Giovanni	si
DECLICH Manuela	-	SVAB Igor	si
DIPIAZZA Roberto	-	TONCELLI Marco	si
FAMULARI Laura	si	TUIACH Fabio	si
GABRIELLI Marco	si		

E' assente il Sindaco Roberto DIPIAZZA

Sono presenti **33** consiglieri / sono assenti **7** consiglieri

**Assessori**

BRANDI Angela	si	LODI Elisa	si
BUCCI Maurizio	si	POLLI Luisa	si
GIORGI Lorenzo	si	ROBERTI Pierpaolo	si
GRILLI Carlo	si	ROSSI Giorgio	si
LOBIANCO Michele	si	TONEL Serena	-

**referito al n. ord.: 149/2016**

Presiede il Presidente dott. Marco GABRIELLI

Partecipa il Segretario Generale dott. Santi TERRANOVA

**ATTESTAZIONI ai fini dell'art. 1 della L.R. n. 21/2003** e successive modificazioni e integrazioni  
l'atto viene pubblicato all'Albo Pretorio dal 9.12.2016 al 24.12.2016  
e diventa esecutivo in data 25.12.2016

Su proposta dell'assessore con delega alla famiglia, Pierpaolo Roberti

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la L.R. 9 gennaio 2006 n. 1 "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia";

Vista la L.R. 11 dicembre 2003 n. 21 "Norme urgenti in materia di enti locali, nonché gli uffici di segreteria degli assessori regionali";

Visto il Capo VI "Politiche Familiari" dello Statuto Comunale;

Visto nello specifico il dettato dell'art. 29 bis:

*"E' istituita, quale organo consultivo del Consiglio e della Giunta comunale, la Consulta Comunale per la Famiglia, di seguito denominata semplicemente Consulta, al fine di perseguire il principio di sussidiarietà tra famiglia ed istituzioni pubbliche ed il diritto di libera scelta da parte della famiglia dei soggetti erogatori di prestazioni e servizi";*

Dato atto che al fine di rendere operativi tali principi sono previste le seguenti azioni:

- a) favorire la formazione di nuovi nuclei familiari attraverso la rimozione o la riduzione degli ostacoli di carattere abitativo, economico e lavorativo;
- b) sostenere l'alto valore personale e sociale della maternità e della paternità, garantendo il diritto alla procreazione libera e consapevole e valorizzando il principio della corresponsabilità dei genitori nei confronti della prole;
- c) tutelare la maternità e la paternità potenziando l'assistenza sanitaria e sociale, realizzando e favorendo interventi volti a prevenire e rimuovere le difficoltà economiche, sociali e relazionali che possono indurre la madre all'interruzione di gravidanza;
- d) prevenire situazioni di particolare disagio, ivi comprese quelle conseguenti a provvedimenti giudiziari di separazione e di divorzio;
- e) tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun membro;
- f) agevolare la famiglia nell'opera di educazione dei figli e nella formazione della loro personalità in tutti i suoi aspetti psicologici, sociali, relazionali e culturali;
- g) promuovere un sistema articolato di servizi ed opportunità per la prima infanzia al fine di sostenere la centralità della famiglia nel suo ruolo genitoriale;
- h) promuovere e favorire azioni di accompagnamento alla relazionalità ed ai percorsi di scelta di vita degli adolescenti e dei giovani;
- i) promuovere azioni atte alla conciliazione dei tempi della famiglia, della città e del lavoro;
- j) attuare azioni di promozione della funzione dei servizi, dei beni culturali e del tempo libero da parte delle famiglie;
- k) promuovere le iniziative volte a favorire l'uguaglianza di opportunità tra uomo e donna, nonché la maggiore condivisione da parte del padre degli impegni di cura e di educazione dei figli;

- l) riconoscere il valore sociale del lavoro domestico e di cura in quanto essenziale per lo sviluppo della famiglia e della società;
- m) promuovere e sostenere le iniziative finalizzate alla creazione di reti di solidarietà, l'associazionismo e la cooperazione al fine di favorire forme di auto-organizzazione e di aiuto solidaristico tra le famiglie per la cura dei bambini, degli adolescenti, degli anziani, dei disabili;
- n) sostenere le iniziative delle reti sociali tendenti, in una prospettiva di solidarietà e di mutuo aiuto, a sviluppare le capacità delle famiglie ad assumere efficacemente la pienezza delle proprie funzioni educative e sociali;
- o) promuovere e favorire iniziative volte a consentire alle persone prive di autonomia fisica o psichica di continuare a vivere nel proprio domicilio o nel nucleo familiare di appartenenza;
- p) promuovere attività di tutela, assistenza e consulenza a sostegno dei minori orfani, delle vittime della violenza anche sessuale, dei minori sottoposti a maltrattamenti, abusi e abbandoni, nonché il sostegno a madre e bambino vittime di violenze familiari;
- q) coordinare e proporre programmi di aggiornamento e di riconversione professionale al fine di favorire il reinserimento nel sistema occupazionale del cittadino che ha interrotto l'attività lavorativa a motivo di una nuova nascita e/o per la cura di un componente del nucleo familiare;
- r) prevedere, al fine di assicurare un effettivo diritto allo studio all'interno di famiglie in condizioni di disagio economico, buoni scuola per la frequenza di asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo, nonché contributi per progetti destinati alla prevenzione ed al recupero degli abbandoni e della dispersione scolastica;
- s) prevedere, insieme agli altri soggetti pubblici e privati interessati, la formazione e l'aggiornamento degli operatori dei servizi alla famiglia;
- t) promuovere sul territorio comunale, unitamente agli altri soggetti pubblici e privati interessati, una diffusa informazione sui temi e sui servizi riguardanti la famiglia.

Considerato che, al fine di assicurare una sempre maggiore attenzione alla famiglia, come dimostrato dalla specifica delega assessorile dell'attuale Giunta comunale, si intende istituire l'Albo delle associazioni e organizzazioni operanti nel Comune di Trieste;

Preso atto che l'Albo delle associazioni e organizzazioni con indirizzo di valorizzazione, promozione e sostegno alla famiglia, sarà tenuto presso la sede comunale a cura del Servizio di Segreteria Generale;

Visto il bando allegato al presente provvedimento per l'iscrizione all'Albo (allegato A);

Vista la proposta di Regolamento della Consulta comunale della Famiglia allegato al presente provvedimento (allegato B);

Acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i., sulla proposta di deliberazione in oggetto, come sotto riportati;

per i motivi esposti in premessa;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### delibera

- 1) di istituire l'Albo delle associazioni e organizzazioni con indirizzo di valorizzazione, promozione e sostegno alla famiglia del Comune di Trieste;
- 2) di approvare il bando per l'iscrizione all'Albo delle associazioni e organizzazioni con indirizzo di valorizzazione, promozione e sostegno alla famiglia del Comune di Trieste, allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante;
- 3) di approvare il Regolamento della Consulta comunale della Famiglia, allegato B) alla presente deliberazione quale parte integrante.

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA** ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i.,

Favorevole

Contrario per i seguenti motivi \_\_\_\_\_

**NB: Barrare quando ne ricorrano i presupposti**

Il presente provvedimento è ritenuto privo di riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e determina :

spesa

entrata

riduzione di entrata

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente o sul patrimonio dell'Ente:

vengono stimati in Euro \_\_\_\_\_

di cui non è possibile la quantificazione.

Data 14.10.2016

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Il Segretario Generale  
**Santi Terranova**

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE** ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i.,

Favorevole

Contrario per i seguenti motivi \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Non dovuto in quanto non ha riflessi contabili presenti o futuri

Data \_\_\_\_\_

19 OTT. 2016

IL DIRETTORE DIRETTORE DI AREA  
G. Di M...

f.to \_\_\_\_\_

**Il Presidente Gabrielli** pone in trattazione la proposta deliberativa avente ad oggetto *“ Istituzione dell'Albo delle Associazioni e Organizzazioni con indirizzo di valorizzazione, promozione e sostegno alla famiglia, approvazione del bando, approvazione del Regolamento della Consulta Comunale della Famiglia.”*, licenziata dalla competente Commissione consiliare con discussione in Aula e ricorda che sulla stessa sono state presentate 6 proposte d'emendamento (conservate agli atti in originale unitamente ai pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dagli uffici ex. art. 49 D.Lgs. 267/2000).

La presente deliberazione è parte del verbale di seduta  
n. 12 del 6 dicembre 2016 al numero d'ordine 149  
Ai sensi della Legge n. 241/1990 la registrazione degli interventi costituisce documento amministrativo ed è contenuta nel **file audio 161206.mp3** da **00.19.06** a **01.02.11**

Si dà atto che:

- sono stati **FATTI PROPRI** dalla Giunta gli emendamenti nn. 4, 5 e 6 (allegati al presente verbale sub "1" unitamente ai pareri di regolarità tecnica e contabile ex. art. 49 D.Lgs. 267/2000);
- l'emendamento n. 4 risulta modificato in Aula, come da proposta del Vice Sindaco Roberti, accolta dal proponente.

**Il Presidente**, al termine delle dichiarazioni di voto, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, la proposta di deliberazione in oggetto, così come emendata ed il cui testo definitivo risulta essere il seguente:

Su proposta dell'assessore con delega alla famiglia, Pierpaolo Roberti

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

Vista la L.R. 9 gennaio 2006 n. 1 “Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia”;

Vista la L.R. 11 dicembre 2003 n. 21 “Norme urgenti in materia di enti locali, nonché gli uffici di segreteria degli assessori regionali”;

Visto il Capo VI “Politiche Familiari” dello Statuto Comunale;

Visto nello specifico il dettato dell'art. 29 bis:

*“E' istituita, quale organo consultivo del Consiglio e della Giunta comunale, la Consulta Comunale per la Famiglia, di seguito denominata semplicemente Consulta, al fine di perseguire il principio di sussidiarietà*

*tra famiglia ed istituzioni pubbliche ed il diritto di libera scelta da parte della famiglia dei soggetti erogatori di prestazioni e servizi”, tenendo presente l'art. 16, comma 2 della Dichiarazione Universale dei diritti umani “Uomini e donne in età adatta hanno il diritto di sposarsi e di fondare una famiglia, senza alcuna limitazione di razza, cittadinanza o religione. Essi hanno eguali diritti riguardo al matrimonio, durante il matrimonio e all'atto del suo scioglimento.”*

Dato atto che al fine di rendere operativi tali principi sono previste le seguenti azioni:

- a) favorire la formazione di nuovi nuclei familiari attraverso la rimozione o la riduzione degli ostacoli di carattere abitativo, economico e lavorativo;
- b) sostenere l'alto valore personale e sociale della maternità e della paternità, garantendo il diritto alla procreazione libera e consapevole e valorizzando il principio della corresponsabilità dei genitori nei confronti della prole;
- c) tutelare la maternità e la paternità potenziando l'assistenza sanitaria e sociale, realizzando e favorendo interventi volti a prevenire e rimuovere le difficoltà economiche, sociali e relazionali che possono indurre la madre all'interruzione di gravidanza;
- d) prevenire situazioni di particolare disagio, ivi comprese quelle conseguenti a provvedimenti giudiziari di separazione e di divorzio;
- e) tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun membro;
- f) agevolare la famiglia nell'opera di educazione dei figli e nella formazione della loro personalità in tutti i suoi aspetti psicologici, sociali, relazionali e culturali;
- g) promuovere un sistema articolato di servizi ed opportunità per la prima infanzia al fine di sostenere la centralità della famiglia nel suo ruolo genitoriale;
- h) promuovere e favorire azioni di accompagnamento alla relazionalità ed ai percorsi di scelta di vita degli adolescenti e dei giovani;
- i) promuovere azioni atte alla conciliazione dei tempi della famiglia, della città e del lavoro;
- j) attuare azioni di promozione della funzione dei servizi, dei beni culturali e del tempo libero da parte delle famiglie;
- k) promuovere le iniziative volte a favorire l'uguaglianza di opportunità tra uomo e donna, nonché la maggiore condivisione da parte del padre degli impegni di cura e di educazione dei figli;
- l) riconoscere il valore sociale del lavoro domestico e di cura in quanto essenziale per lo sviluppo della famiglia e della società;
- m) promuovere e sostenere le iniziative finalizzate alla creazione di reti di solidarietà, l'associazionismo e la cooperazione al fine di favorire forme di auto-organizzazione e di aiuto solidaristico tra le famiglie per la cura dei bambini, degli adolescenti, degli anziani, dei disabili;
- n) sostenere le iniziative delle reti sociali tendenti, in una prospettiva di solidarietà e di mutuo aiuto, a sviluppare le capacità delle famiglie ad assumere efficacemente la pienezza delle proprie funzioni educative e sociali;
- o) promuovere e favorire iniziative volte a consentire alle persone prive di autonomia fisica o psichica di continuare a vivere nel proprio domicilio o nel nucleo familiare di appartenenza;
- p) promuovere attività di tutela, assistenza e consulenza a sostegno dei minori orfani, delle vittime della violenza anche sessuale, dei minori sottoposti a maltrattamenti, abusi e abbandoni, nonché il sostegno a madre e bambino vittime di violenze familiari;

- q) coordinare e proporre programmi di aggiornamento e di riconversione professionale al fine di favorire il reinserimento nel sistema occupazionale del cittadino che ha interrotto l'attività lavorativa a motivo di una nuova nascita e/o per la cura di un componente del nucleo familiare;
- r) prevedere, al fine di assicurare un effettivo diritto allo studio all'interno di famiglie in condizioni di disagio economico, buoni scuola per la frequenza di asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo, nonché contributi per progetti destinati alla prevenzione ed al recupero degli abbandoni e della dispersione scolastica;
- s) prevedere, insieme agli altri soggetti pubblici e privati interessati, la formazione e l'aggiornamento degli operatori dei servizi alla famiglia;
- t) promuovere sul territorio comunale, unitamente agli altri soggetti pubblici e privati interessati, una diffusa informazione sui temi e sui servizi riguardanti la famiglia.

Considerato che, al fine di assicurare una sempre maggiore attenzione alla famiglia, come dimostrato dalla specifica delega assessorile dell'attuale Giunta comunale, si intende istituire l'Albo delle associazioni e organizzazioni operanti nel Comune di Trieste;

Preso atto che l'Albo delle associazioni e organizzazioni con indirizzo di valorizzazione, promozione e sostegno alla famiglia, sarà tenuto presso la sede comunale a cura del Servizio di Segreteria Generale;

Visto il bando allegato al presente provvedimento per l'iscrizione all'Albo (allegato A);

Vista la proposta di Regolamento della Consulta comunale della Famiglia allegato al presente provvedimento (allegato B);

Acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i., sulla proposta di deliberazione in oggetto, come sotto riportati;

per i motivi esposti in premessa;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **d e l i b e r a**

- 1) di istituire l'Albo delle associazioni e organizzazioni con indirizzo di valorizzazione, promozione e sostegno alla famiglia del Comune di Trieste, come previsto dall'art. 29 bis dello Statuto del Comune di Trieste;
- 2) di approvare il bando per l'iscrizione all'Albo delle associazioni e organizzazioni con indirizzo di valorizzazione, promozione e sostegno alla famiglia del Comune di Trieste, allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante;
- 3) di approvare il Regolamento della Consulta comunale della Famiglia, allegato B) alla presente deliberazione quale parte integrante.



A votazione ultimata, accerta e proclama il seguente esito: presenti 38, favorevoli 22, contrari 16. [vedasi tabulato]

Sulla base della predetta votazione  
la delibera viene APPROVATA  
ed assume il numero 75.

Verbale fatto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Marco Gabrielli

IL SEGRETARIO GENERALE  
Santi Terranova

---

Consiglio comunale del 06-12-2016

Votazione n. 2.004 alle ore 19:58

Atto: D.C. 75/2016

Oggetto:

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....38

Partecipanti alla votazione.....38

Di cui

Favorevoli.....22

Contrari.....16

Astenuti..... 0

Non partecipanti alla votazione..... 0

---

### ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [22]

BABUDER , BERTOLI , BETTIO , CAMBER , CASON , CAVAZZINI , CLAUDIO , CODARIN ,  
DAL TOE' , DECLICH , DIPIAZZA , GABRIELLI , GHERSINICH , LIPPOLIS , PANTECA ,  
POLACCO , POLIDORI , PORRO , RESCIGNO , ROBERTI , RUSSO , TULACH

CONTRARI [16]

BARBO , BASSA POROPAT , BASSO , BERTONI , COSOLINI , DANIELIS , de GIOIA ,  
FAMULARI , GIANNINI , GRIM , IMBRIANI , MARTINI , MENIS , REPINI , SVAB ,  
TONCELLI

ASTENUTI [ 0]

NON VOTANTI [ 0]